Porto di Augusta, progetto da 110 mln per realizzare una linea ferroviaria

Una linea ferroviaria per collegare il Porto di Augusta a vantaggio del traffico dei containers e della velocità nei tempi di trasporto delle merci.

Ne prevede la realizzazione un progetto del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte attraverso il Pnrr.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è in fase di approvazione. L'iniziativa rientra nell'ambito dei piani dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per il futuro dell'infrastruttura. LEGGI QUI

La realizzazione del collegamento su rotaie con la linea principale di Rfi rappresenta per il Presidente dell'Autorità Portuale, Francesco Di Sarcina "di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario

che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti".

Per il sistema portuale della Sicilia Orientale è in programma una rimodulazione, già iniziata, in tema di gestione dei containers, che da Catania vengono condotti (l'attività è iniziata nei mesi scorsi) ad Augusta . I trasferimenti dovrebbero essere completati entro marzo.

"I benefici del collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – spiega Di Sarcina – in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Un miglioramento evidente ne deriverà, in ogni caso, a prescindere dal Ponte. Augusta potrà certamente essere all'avanguardia e competitivo nel Sud Italia, senza sovrapporsi nelle sue attività a porti come quello di Gioia Tauro, ma svolgendo un ruolo diverso e non sovrapponibile".

Incidente di via Don Sturzo, si cerca il pirata della strada. "E' solo questione di tempo"

"E' solo questione di tempo". L'assessore alla Polizia Municipale di Siracusa, Giuseppe Gibilisco, si sbilancia. E si

mostra fiducioso sull’identificazione del pirata della strada che ieri ha investito e lasciato sull’asfalto una donna che attraversava via Don Sturzo sulle strisce pedonali. Dolorose fratture ed altre lesioni il peso di quanto accaduto. Con l’amarezza e la rabbia dell’omissione di soccorso. L’auto responsabile dell’investimento è infatti fuggita dalla scena. E ventiquattro ore dopo l’accaduto, non emergono segni di pentimento: nessuno si è presentato spontaneamente alla Municipale o alle forze dell’ordine.
Ma perchè l’assessore si mostra così sicuro? Gli investigatori della Polizia Municipale avrebbero già in mano una serie di elementi utili per risalire all’auto pirata. I testimoni oculari hanno indicato una vettura con tanto di marca e modello, e sono dichiarazioni tutte concordanti. Inoltre hanno fornito numeri e lettere della targa, in maniera quasi completa. “E’ solo questione di tempo, identificheremo il responsabile”, ripete calmo Gibilisco.

Autoarticolato si ribalta in corsia di sorpasso, incidente sulla Siracusa-Modica

Un autoarticolato è finito ribaltato su di un fianco sulla Siracusa-Modica. L’incidente è avvenuto nei pressi dello svincolo di Noto, nella carreggiata in direzione sud. Non sono chiari i motivi che hanno originato l’incidente autonomo. Il mezzo pesante ha occupato la corsia di sorpasso, causando un rallentamento nel traffico.
Sul posto è intervenuto personale del Consorzio della Autostrade Siciliane e la Polizia Stradale. L’uomo alla guida del mezzo è rimasto ferito nell’impatto, riportando lievi

lesioni.

Via Mineo, “si cambia”. Diverrà percorribile verso Scala Greca, resta la ciclabile

Tra le più controverse novità introdotte nella circolazione stradale di Siracusa con l’avvento delle ciclabili, c’è via Mineo. La decisione di introdurre il senso unico di marcia – da Scala Greca a via Sant’Orsola – per fare spazio alla corsia ciclabile bidirezionale fa quotidianamente arrabbiare gli automobilisti siracusani. Ci sono, poi, quelli che imboccano contromano via Mineo, non avendo ancora chiaro che vige il senso unico.
Le ricadute di questa scelta finiscono per pesare su via Augusta e via Lentini, già congestionate. E così nelle giornate di pioggia, quando inevitabile è il ricorso all’auto privata, la viabilità nella zona nord del capoluogo va in sofferenza.
Sulla scorta delle lamentele dei cittadini, l’assessore alla Mobilità Enzo Pantano annuncia la volontà di modificare la decisione su via Mineo. Il senso unico rimane ma la strada potrà essere percorsa in direzione Scala Greca. “Come in tanti hanno chiesto, siamo disponibili a valutare questa diversa soluzione e capire quali risultati produrrà”, spiega.
Le critiche sul sistema di ciclabili realizzato sulle strade di Siracusa sono all’ordine del giorno. Troppi chilometri e troppo invasive, le principali accuse. Nei mesi scorsi, la contrarietà diffusa alla realizzazione di una pista ciclabile

in corso Gelone portò ad una variante al progetto, approvata dalla Regione, con lo spostamento del tracciato su via Ierone e limitrofe.

Ostello Immigrati di Cassibile verso l’ampliamento: “Resta il problema baraccopoli”

“L’ampliamento del centro immigrati di Cassibile prevede ingenti investimenti ma si rischia di dover parlare di spreco di denaro pubblico”.

Ad esprimere le proprie perplessità in proposito è il consigliere comunale Paolo Romano di Fratelli d’Italia, che riporta l’attenzione sul progetto da un milione 675 mila euro, (“unito a spese pregresse di oltre 500.000 euro e al progetto “Comune dei Popoli” con un costo di 505.000 euro”).

Romano parla di “sdegno, che nasce dalla constatazione che, nonostante tali ingenti investimenti, la situazione delle baraccopoli sparse intorno all’abitato di Cassibile persiste, costringendo gli extracomunitari a vivere in condizioni precarie. Questo è un grave spreco di risorse pubbliche che dovrebbero essere impiegate in maniera più efficace per il benessere di tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza”.
Secondo l’esponente di opposizione “è evidente che tali misure non solo non risolvono il problema delle baraccopoli, ma lo aggravano ulteriormente. Cassibile, che già ospita una considerevole comunità di oltre mille extracomunitari e

persino una moschea, sembra essere destinata a diventare il centro di raccolta per tutti coloro che vengono a lavorare nell'intera provincia. Questo modello è inaccettabile e va contro il principio di una distribuzione diffusa dell'accoglienza su tutto il territorio provinciale".

La richiesta è che venga "applicato integralmente l'accordo stipulato in Prefettura tra i sindaci della provincia e lo Stato, il quale dovrebbe garantire una distribuzione equa degli immigrati su tutto il territorio provinciale. Allo stesso tempo, desidero richiedere l'accesso a tutta la documentazione relativa alle spese sostenute finora, al fine di comprendere appieno come tali fondi siano stati impiegati".

Foto: repertorio

Festa delle Reliquie in Cattedrale a Siracusa: esposizione del simulacro di S. Lucia

Sabato 13 gennaio, nella Cattedrale di Siracusa, si celebra la Festa delle Reliquie. Un momento divenuto ormai una tradizione, voluto dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia guidata dal presidente Pucci Piccione. Non solo le reliquie, prevista esposizione straordinaria anche del simulacro di Santa Lucia, per l'intera giornata. E sarà "festa" anche per i foulard verdi (le portatrici delle reliquie).

Il programma prevede alle ore 8,00 l'apertura della nicchia (diretta streaming sulla pagina Facebook della Deputazione della Cappella di Santa Lucia), che custodisce il simulacro argenteo nella cappella nella chiesa Cattedrale, ed a seguire una celebrazione in cappella celebrata da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale e componente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Alle ore 17,30 processione delle Reliquie dalla nicchia all'altare centrale; alle ore 18,00 riflessione a due voci di don Salvatore Spataro, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio, e del prof. Salvatore Sparatore, docente all'ISSR San Metodio e tesoriere della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, sulla Lettera Pastorale dell'arcivescovo Mons. Francesco Lomanto "In luce ambulamus". Alle ore 19,00 celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto. Al termine processione delle Reliquie in Cappella e chiusura della nicchia. A tutti i partecipanti verrà consegnata la copia della lettera pastorale.

Commemorazione del Vice Brigadiere Aparo, cerimonia a Lentini

Celebrata questa mattina nella Chiesa Madre di Lentini la cerimonia di commemorazione del Vice Brigadiere Aparo Filadelfo, assassinato a Palermo la mattina dell'11 gennaio 1979. La Santa Messa è stata celebrata dal cappellano della Polizia di Stato, Don Giuliano Gallone.
L'omicidio Aparo fu considerato una vendetta della mafia poiché il poliziotto, soprannominato "segugio", fu uno stretto

collaboratore del compianto Questore Boris Giuliano, anch’egli vittima di mafia.
L’investigatore, infatti, fu decisivo in delicate indagini finalizzate all’individuazione di pericolosi esponenti delle cosche palermitane che in quegli anni davano vita ad una sanguinosa guerra di mafia propedeutica all’ascesa del clan dei Corleonesi.
Alla sua morte il brigadiere Aparo lasciò la moglie e tre bambini.
Le cronache ufficiali lo descrivono come un poliziotto integerrimo ed efficientissimo. L’odierna cerimonia, alla quale parteciperanno i familiari di Aparo, il Prefetto di Siracusa, dott.ssa Raffaelle Moscarella, la Vicaria della Questura di Siracusa, dott.ssa Maria Ludovica Scacco, il Dirigente del Commissariato di Lentini, Dr. Alessandro Sciacca, i rappresentanti dell’Associazione della Polizia di Stato e le Autorità civili, militari e di varie associazioni d’arma, prevede, dopo la S. Messa, la deposizione di una corona presso il Cimitero di Lentini, ove si trovano le spoglie del brigadiere.

Investe donna sulle strisce pedonali e fugge, caccia al pirata della strada

E’ caccia al pirata della strada che questa mattina ha investito una donna, facendo poi perdere le sue tracce. L’incidente è avvenuto in via don Luigi Sturzo, a Siracusa. La vittima stava attraversando sulle strisce pedonali quando è sopraggiunta la vettura. Centrata, è rimasta sull’asfalto con entrambe le gambe fratturate. Sono stati alcuni passanti a

chiamare i soccorsi. La donna è stata condotta in ospedale in ambulanza. Sul posto anche la Municipale per i tutti i rilievi del caso.
Alcuni testimoni hanno indicato agli investigatori (con marca e modello) una vettura grigia, vista scappare dopo l'incidente. Forniti alcuni numeri della targa. Chiunque avesse altre informazioni utili, può contattare la Polizia Municipale di Siracusa. Intanto, vengono visionati i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nell'area in modo da individuare l'utilitaria grigia che non si è fermata per prestare soccorso, dopo l'incidente.

Sanità, altra grana: mancano medici per l'Utin di Siracusa, "trasferire gestanti a rischio"

Un nuovo grattacapo per l'Asp di Siracusa. Dopo la chiusura temporanea del Punto Nascita dell'ospedale di Avola, rientrata in 24 ore grazie ad una rimodulazione dei turni dei medici disponibili, adesso tocca alla Terapia Intensiva Neonatale dell'Umberto I di Siracusa.
In servizio sono rimasti solo cinque medici neonatologi, gli altri sono in malattia o congedo familiare. Una circostanza che prima d'ora mai si era presentata in queste proporzioni, se non in epoca covid. Con questi numeri, non è possibile da oggi "proseguire l'assistenza in Utin per i neonati prematuri e non gravi nonchè i parti a termine a rischio o programmati". Le gestanti a rischio dovranno essere trasferite in altre strutture. La chiusura riguarderebbe anche l'ambulatorio a cui

tutta la provincia si rivolge, ad esempio, per le ecografie neonatali in convenzione (circa cento al mese). Il centro nascita di Siracusa è l'unico in provincia di II Livello.
La comunicazione (con data odierna e numero di protocollo) è stata inviata alla Direzione Medica. E rischia di generare nuovo allarme sull'assistenza sanitaria in provincia di Siracusa, specie nel delicato settore delle nascite. Al momento, l'assistenza è garantita per le emergenze-urgenze.
L'unità di terapia intensiva neonatale (Utin) è un reparto che garantisce cure di tipo intensivo e sub-intensivo a pazienti pediatrici in condizioni critiche, di norma con età inferiore ai 30 giorni, che successivamente alla nascita presentano complicanze di tipo congenito, parto pretermine o gravi patologie che ne costituiscono pericolo per la vita. Vista l'alta specializzazione e complessità, una Utin viene collocata in strutture ospedaliere dove sono presenti unità di ostetricia-ginecologia e di neonatologia e alte specializzazioni come ad esempio chirurgia, cardiologia, radiologia, centro emotrasfusionale, anatomia patologica, terapia intensiva/rianimazione.

foto archivio

Pediatria, Cannata replica a Rotondo: "Sanità da costruire, non da distruggere"

"Anziché dare vita a polemiche politiche strumentali, lanciando accuse infondate e fornendo informazioni errate,

l’ex senatore Antonio Rotondo potrebbe fare un “mea culpa” o mettersi a disposizione come pediatra”.

Il parlamentare di “Fratelli d’Italia”, Luca Cannata replica così alle accuse lanciate dall’ex primario di Pediatria dell’Ospedale Umberto I di Siracusa dopo la sospensione e riattivazione del Punto Nascita dell’ospedale unico Avola-Noto nella sede del “Di Maria”.

“I problemi di oggi- premette Cannata- sono conseguenza di una politica sanitaria inadeguata operata nel passato, quando lo stesso Rotondo, da senatore della Repubblica, era al Governo e avrebbe potuto incidere. Se oggi ci ritroviamo con una sensibile carenza di risorse umane è perché la programmazione è mancata nel passato, a partire dalla questione numero chiuso per la facoltà di Medicina a cui oggi stiamo ponendo rimedio, ma i cui risultati saranno visibili nei prossimi anni”.

Il parlamentare di maggioranza parla di una “polemica costruita ad arte”.

“Nel Punto Nascita dell’ospedale unico Avola-Noto- chiarisce- sono stati registrati 380 parti in meno di un anno con soli quattro posti letto anziché i 14 inseriti in pianta organica. Non è difficile fare le dovute proporzioni. Anche a proposito della presunta mancanza dei requisiti, le notizie fornite dall’ex primario non corrispondono alla realtà. E nel caso in cui mancassero, la soluzione non sarebbe di certo quella di chiudere ma semmai di individuare una strada per potenziare la sanità di tutto il territorio, perché tutti a tutti i cittadini possano essere assicurato lo stesso diritto”.

Fin troppo ovvio, secondo Cannata, che “non si possa prescindere dalla garanzia di un’adeguata assistenza ai bambini e alle mamme da un lato; della sicurezza e del benessere dei medici, dall’altro. Il vero problema, in questo momento, nasce dal fatto che il reparto, con quattro donne medico attualmente in maternità (aggiungo per fortuna loro e

del Paese)- sconta una minore disponibilità di personale. La richiesta del primario è stata, dunque, quella di poter disporre di personale aggiuntivo. Se questo può essere fatto nel rispetto delle regole, bene. Altrimenti, si cercano altre soluzioni. Non si può tollerare, però- dice ancora Cannata – che si dica di lasciare attivo soltanto il reparto a Siracusa, perché si trova a pochi chilometri di distanza. In questo momento, tra l'altro, si vive una fase in cui sono numerose le bronchioliti, è il periodo dell'influenza e la risposta del Pronto Soccorso deve essere immediata".

Dal punto di vista tecnico, secondo il parlamentare "il direttore generale sta facendo il massimo e continuerà a farlo. Devono agire alla stessa maniera, però, anche i medici, anziché fare polemica. L'Asp ha già predisposto un bando per il rientro dei medici in pensione. Quello per i pediatri è già pronto".

Infine una provocazione: "Rotondo potrebbe partecipare al bando e mettersi a disposizione se davvero vuol fare qualcosa per risolvere il problema. Le questioni elettorali lasciamole ad altre sedi".